

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Punto 2) inserire i dati relativi ai componenti il nucleo familiare.

FANNO PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE:

- il richiedente l'assegno;
- il coniuge del richiedente non legalmente ed effettivamente separato o divorziato;
- i figli ed equiparati di età inferiore a 18 anni non coniugati
- i figli o equiparati di età compresa tra i 18 e i 21 anni, purché studenti o apprendisti, se il nucleo familiare è composto da più di tre figli (o equiparati) di età inferiore a 26 anni;
- i figli ed equiparati maggiorenni inabili non coniugati che si trovano, per difetto fisico o mentale, nella assoluta impossibilità di lavorare;
- i nipoti minori a carico del nonno/a richiedente
- i fratelli, sorelle e nipoti del richiedente minori di età o maggiorenni inabili, non coniugati (solo se orfani di entrambi i genitori e non aventi diritto alla pensione ai superstiti).

NB: il/la richiedente, se cittadino di stato estero, deve avere la residenza in Italia e così i familiari che compongono il suo nucleo. Nel caso in cui i predetti familiari non siano residenti in Italia, gli stessi fanno parte del nucleo soltanto se lo stato estero - di cui il/la richiedente è cittadino - riservi un trattamento di reciprocità nei confronti dei cittadini italiani ovvero, sia stata stipulata una convenzione internazionale in materia di trattamenti di famiglia (purché non abbiano diritto a trattamenti di famiglia da parte dello Stato estero).

NON FANNO PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE :

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato o divorziato;
- il coniuge che ha abbandonato la famiglia;
- i figli affidati all'altro coniuge o ex coniuge;
- il coniuge e i familiari di cittadino straniero che non hanno la residenza in Italia
- i figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori, che non convivono con il richiedente;
- i figli naturali del richiedente coniugato che non siano inseriti nella sua famiglia legittima;
- i figli naturali compresi nel nucleo familiare dell'altro genitore non convivente con il richiedente.
- i figli ed equiparati maggiorenni non inabili a proficuo lavoro;
- i figli minorenni e maggiorenni inabili che sono coniugati;
- i fratelli, le sorelle ed i nipoti del richiedente – anche se minorenni o inabili – che sono orfani di un solo genitore o titolari di pensione ai superstiti oppure che sono sposati;
- i genitori e gli altri ascendenti;
- il coniuge e i familiari di cittadino italiano o straniero che non hanno la residenza in Italia e che hanno diritto al trattamento di famiglia da parte dello stesso stato estero con il quale sia stata stipulata convenzione internazionale o che riservi un trattamento di reciprocità nei confronti dei cittadini italiani in materia di trattamenti di famiglia.

Eventuali variazioni dei componenti il nucleo familiare devono essere comunicate all'Ente entro **30 giorni** dall'avvenuta variazione.

Punto 3) Indicare i dati reddituali del richiedente e dei componenti il nucleo familiare.

Il richiedente deve indicare il reddito conseguito nell'anno immediatamente precedente l'anno specificato nella domanda di ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE se la decorrenza dell'assegno è compresa tra luglio e dicembre (cioè nel 2° semestre); se invece la decorrenza dell'assegno è compresa tra gennaio e giugno (cioè nel 1° semestre), occorre specificare i redditi conseguiti due anni prima.

REDDITI DA DICHIARARE:

- i redditi di natura derivanti da collaborazione coordinata e continuativa;
- i redditi da lavoro dipendente e assimilati (tutti i redditi derivanti da lavoro, da pensione, da prestazioni temporanee (disoccupazione-mobilità, CIG, malattia ecc), percepiti in Italia o all'estero, compresi gli arretrati;
- vanno inoltre indicati, se superiori a € 1.032,91 i redditi provenienti dalle pensioni da assegni e indennità per i non vedenti sordomuti e invalidi civili, pensioni sociali, assegni accessori per le pensioni privilegiate ecc.
- i redditi derivanti da libera professione, lavoro autonomo, da fabbricati, da terreni, vale a dire tutti i redditi risultanti dal modello 730, UNICO, 740, 770, etc. al lordo dell'eventuale deduzione dell'abitazione principale;
- vanno indicati, se superiori a € 1.032,91, i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o

imposta sostitutiva, quali interessi bancari e postali, premi del lotto e dei concorsi pronostici, rendite da BOT, etc.

REDDITI DA NON DICHIARARE

trattamenti di famiglia comunque denominati dovuti per legge; arretrati di prestazioni d'integrazione salariale riferiti ad anni precedenti a quello di erogazione; indennità di trasferta per la parte non assoggettabile ad imposizione fiscale; trattamento di fine rapporto (TFR) ed anticipazioni su TFR; pensioni di guerra; rendite vitalizie INAIL; pensioni tabellari ai militari di leva vittime di infortunio; indennità di accompagnamento agli invalidi civili, ai ciechi civili assoluti, ai minori invalidi non deambulanti, ai pensionati di inabilità; indennità di frequenza ai minori mutilati ed invalidi civili; indennità per i ciechi parziali ecc.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

La domanda va presentata a partire dal 01 febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati corrisposti i compensi corredata dal certificato di stato di famiglia del richiedente e dei suoi familiari (nel caso in cui questi non convivano con il richiedente). Eventuali variazioni dei componenti il nucleo familiare devono essere comunicate all'Ente entro **30 giorni** dall'avvenuta variazione.

Nei casi di seguito indicati è altresì necessario allegare:

(le dichiarazioni di responsabilità sono dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000)

- per i figli ed equiparati di coniugi legalmente separati o divorziati: la dichiarazione di responsabilità del richiedente o le relative sentenze;
- per i casi di abbandono da parte del coniuge richiedente: la documentazione dell'Autorità giudiziaria o di altra Pubblica Autorità;
- per i figli del coniuge nati da precedente matrimonio e per i figli naturali (propri o del proprio coniuge) riconosciuti dall'altro genitore: la dichiarazione di responsabilità del richiedente o la documentazione che attesta i dati anagrafici e la situazione dell'ex coniuge o dell'altro genitore.
- per i fratelli, sorelle e/o nipoti del richiedente orfani di entrambi i genitori, non aventi diritto alla pensione ai superstiti: la dichiarazione di responsabilità del richiedente che attesta la condizione di orfani di tali familiari, che non hanno diritto alla pensione ai superstiti specificando le generalità dei genitori e il tipo di attività a suo tempo svolta da questi ultimi;
- per i nipoti minori a carico del nonno/a richiedente:
 - la dichiarazione di responsabilità del richiedente che attesta la discendenza del/i nipote/i in linea retta e il mantenimento abituale del minore;
 - la dichiarazione di responsabilità del/i genitore/i con la quale attestano di non poter provvedere al mantenimento del/i figlio/i perché non svolgono attività lavorativa e non posseggono redditi di alcuna natura;
- per i familiari residenti all'estero di cittadino italiano, comunitario o cittadino straniero di Stato convenzionato:
 - se il richiedente è italiano: la dichiarazione di responsabilità che attesta la composizione del nucleo familiare residente all'estero;
 - se il richiedente è cittadino comunitario: la dichiarazione di responsabilità che attesta la composizione del nucleo familiare residente all'estero;
 - se il richiedente è cittadino extracomunitario residente in Italia con versamenti previdenziali in almeno 2 stati membri dell'Unione Europea: il certificato di residenza e certificazione attestante il versamento dei contributi presso altro Ente di Previdenza di stato membro dell'Unione Europea;
 - se il richiedente è cittadino di Stato straniero convenzionato: il certificato di cittadinanza e il certificato di stato di famiglia rilasciato dagli Uffici anagrafici del luogo ove risiedono i familiari nello Stato convenzionato o le certificazioni particolari valide secondo la legge locale tradotte e convalidate in italiano;
- per i figli o equiparati di età compresa tra i 18 e i 21 anni, purché studenti o apprendisti, in nuclei con più di tre figli o equiparati di età inferiore a 26 anni: la dichiarazione del richiedente che attesta la qualità di studente o la qualifica di apprendista e la relativa documentazione (certificato di frequenza scolastica/universitaria – copia del contratto di apprendistato).
- per i familiari maggiorenni inabili con assoluta e permanente impossibilità a svolgere proficuo lavoro: la documentazione sanitaria che attesta l'inabilità.